

# La prima Guida di campeggio

Nel 1937 l'Auto Campeggio Club Piemonte iniziò a raccogliere i dati delle località ove era possibile fermarsi con l'attrezzatura da campeggio.

Vennero in particolare selezionate le località che non disponevano di una adeguata sistemazione alberghiera, ma che rappresentavano un interesse turistico, anticipando il concetto attuale della scelta dei luoghi minori.

La Guida, finanziata dall'Ente Provinciale del Turismo di Torino e dal RACI, venne pubblicata nel 1939 a cura della Stamperia Artistica Nazionale e distribuita a tutti i soci.

Ogni foglio della Guida aveva il formato 30x12 cm e conteneva anche parecchia pubblicità che è interessante considerare. Infatti sulla Guida erano molte le pubblicità di alberghi, rivolte sia a coloro che spostandosi con la tenda potevano pernottare negli alberghi, sia a quelli che usavano la caravan ospitalità a lato dell'albergo. Parecchi anche i ristoranti, a conferma della categoria elitaria di chi faceva campeggio in quegli anni.

Scrivono l'ing. Saroglia nelle sue memorie:

*"A scorrere le schede, le tante notizie ed indicazioni riportate per 60 campeggi, dal Piemonte alla Sicilia, fa pensare che per dare un aiuto ai camper ed autocaravan in continuo dissidio con tanti comuni che ne vietano la*

*sosta, se si facesse una guida del genere, potrebbe avere uno sviluppo, e quei comuni che collaborassero potrebbero suscitare concorrenza ed emulazione."*

Prevalevano in quel tempo le tende, ma incominciavano anche a circolare le roulotte, che qualcuno chiamava "rotoville", o autocasa.

La prima caravan fu costruita nel 1927 dalla ditta Rigoldi di Milano, ma rimase un caso isolato. Essa è stata ripresentata attualmente dalla ditta tedesca Time Out.



Il design riprende i canoni stilistici tipici della produzione anni '30 (è il modello che più si avvicina alla prima Rigoldi del 1927).

